

Vandali all'Omni

**FURTO E DEVASTAZIONE
ALLA CITTADELLA DI VIMERCATE**

**Quindici computer rubati
ventuno aule inagibili
Danni per migliaia di euro
nella casa di 4mila studenti**

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

QUINDICI COMPUTER rubati, 21 aule inagibili, danni per migliaia di euro alle strutture della scuola. Non è stato il "solito" raid vandalico, quello andato in scena ieri notte al Centro Omnicomprensivo di Vimercate.

Una città nella città, con quattro istituti, il liceo Banfi, dove si registra la situazione più grave - quindici le classi fuori uso - il Floriani con quattro, il Vanoni e l'Einstein, una ciascuno.

«UN BILANCIO terribile» per Comuni e Provincia, proprietaria del plesso che dà istruzione a oltre quattromila ragazzi della Brianza Est. Un'incursione con l'obiettivo di rubare le attrezzature multimediali dei quattro isti-

tuti e di seminare distruzione, questa la prima ipotesi dei carabinieri di Vimercate, titolari dell'indagine sui fatti accaduti la scorsa notte.

Non si esclude che si sia trattato di un furto su commissione, con l'obiettivo di mettere le mani sulle apparecchiature informatiche, magari da spedire poi nei paesi dell'Est. Di certo, i ladri non si sono limitati ad asportare pc e lavagne, ma hanno infierito pesantemente.

DESOLANTE IL quadro che si è parato davanti a studenti e docenti all'arrivo, come ogni giorno. Sembrava che ci fosse stata una guerriglia urbana. In centinaia sono dovuti tornare a casa, mentre i tecnici della provincia e alcune ditte specializza-

te sono al lavoro per sistemare le vetrate divelte. Solo dopo questo intervento-tampone le lezioni potranno riprendere regolarmente.

Pare che il comando sia entrato proprio da alcune aule che affacciano su via Adda. A dare l'allarme è stato preside del Banfi, Giancarlo Sala: ha chiamato il 112.



GLI ALTRI

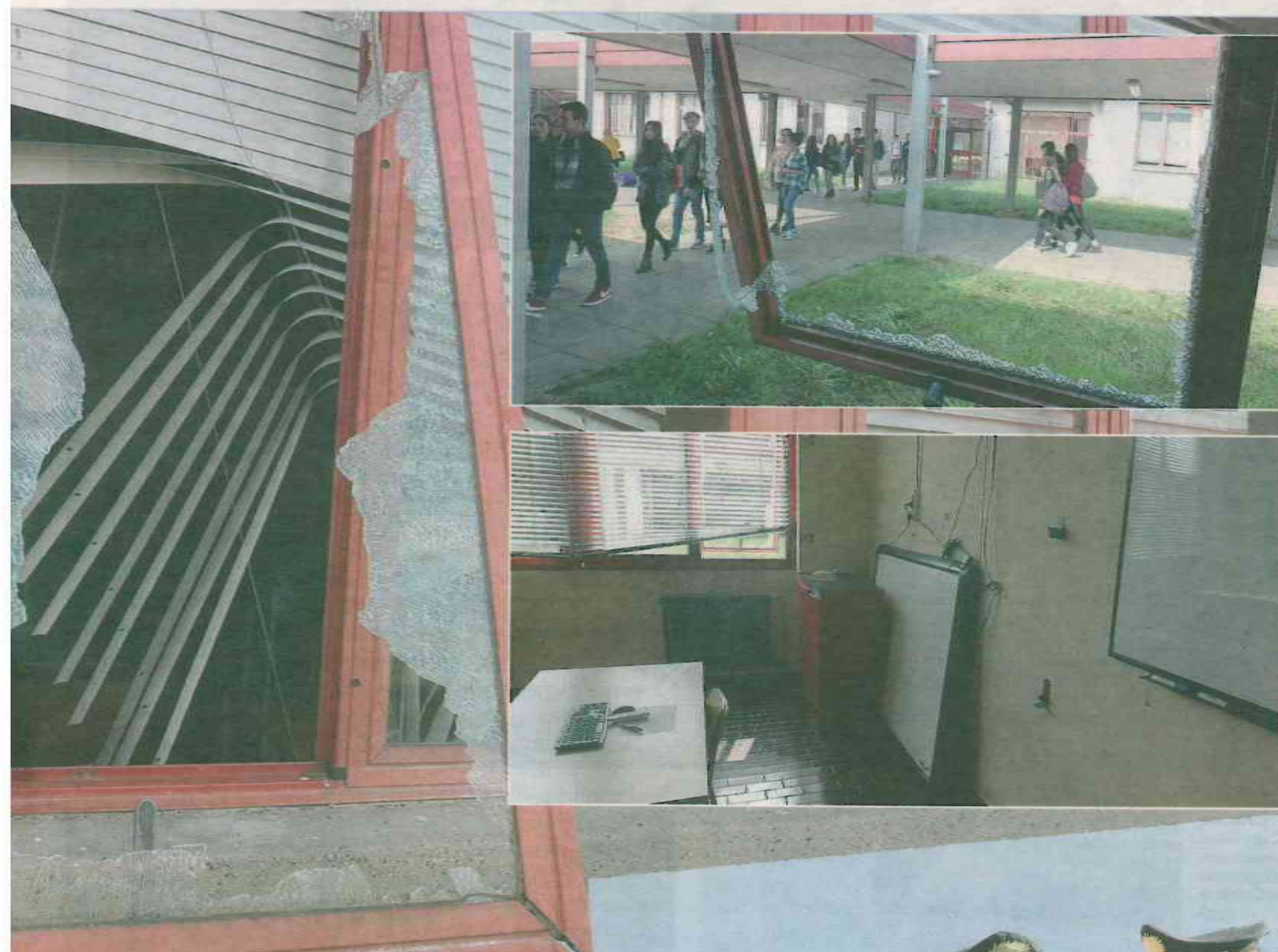
QUATTRO AULE SONO STATE RESE INAGIBILI AL FLORIANI, MENTRE UNA CIASCUNA SONO TOCCATE A VANONI ED EINSTEIN

PUNTO DI INGRESSO

IL COMMANDO, FORSE A CACCIA DI ATTREZZATURE INFORMATICHE DA RIVENDERE, È ENTRATO DALLE AULE CHE SI AFFACCIANO SU VIA ADDA

PROTESTA DI PIAZZA

CHI È ENTRATO SAPEVA BENE COME MUOVERSI. FAMIGLIE E RAGAZZI POTREBBERO OGGI SCENDERE IN PIAZZA A MONZA PER PROTESTA



VIMERCATE PROVINCIA

Gigi Ponti: «Sono andato a spingere denuncia personalmente a Monza»

- VIMERCATE -

«MI AUGURO che le indagini portino presto a individuare i responsabili di un atto così ingiurioso». Gigi Ponti, presidente della Provincia, proprietaria del plesso scolastico di Vimercate, ha sporto denuncia direttamente a Monza «vista la gravità dell'accaduto». L'incursione riaccende la polemica mai sopita sulla sicurezza nella cittadella dell'istruzione. Da mesi, i genitori chiedono più controlli anche contro gli spacciatori. I carabinieri hanno intensificato i servizi di sorveglianza. Intanto, si rileva che i teppisti sono passati da un'aula all'altra senza mai passare dal corridoio, dotato di anti-furto.

Bar.Cal.

Dai primi rilievi si evince che chi è entrato sapeva bene come muoversi. Sono in corso verifiche per stabilire se sia stato sabotato l'impianto di cablaggio degli edifici, che permette la connessione alla rete di tutte le aule.

FAMIGLIE E ragazzi sono sotto choc, oggi potrebbero scendere in piazza a Monza

per dire basta «ai vigliacchi che progettano e portano a termine azioni di questo genere». La protesta per ora corre sul web. Da settembre è la sesta incursione nel plesso, da 40 anni punto di riferimento per i giovani fra Molgora e Adda.

LA PIÙ GRAVE senza dubbio. Dopo una serie di episodi ravvicinati - fra i quali il colpo alle macchinette del caffè che

ha fruttato 2mila euro in monetine ai responsabili - sembrava che le acque si fossero calmate. Ma a quanto pare non è così. Nonostante i controlli straordinari organizzati dai carabinieri per proteggere la scuola.

barbara.calderola@ilgiorno.net



VIMERCATE SICUREZZA

I due furti da 2.500 euro a caccia di monetine dai distributori di bevande

- VIMERCATE -

LADRI e vandali nel centro scolastico non sono una novità. Cinque mesi fa, entrarono da una finestra portandosi via 2.500 euro di monetine dai distributori di merendine. La replica di quanto era successo due settimane prima. La questione della sicurezza si ripropone ormai con regolarità nella cittadella studentesca frequentata da 4.000 persone. Il guaio è che non c'è nessuna guardia privata che la tenga d'occhio la notte. E di giorno c'è un solo custode alla guardiola. La scuola soffre pure di sovraffollamento: è stata costruita negli anni '70 per 1.000 studenti mentre oggi se ne contano più di quattro volte tanto.

